



Bollettino del territorio provinciale di Reggio Emilia

N. 10 del 5 Maggio 2016

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2574/2016 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2015. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2016 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

DEROGHE 2016

Il testo completo delle deroghe è consultabile all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2016/12-febbraio-2016-n-90147/view>

INDICAZIONI GENERALI

Relativamente alle indicazioni inerenti le trappole fare riferimento ai precedenti bollettini

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

PRODOTTI RAMEICI

Si ricorda che dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure

avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

Per ulteriori informazioni fare riferimento ai precedenti bollettini

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: sviluppo vegetativo, differenziazione – distensione grappolo

ASPETTI AGRONOMICI

Spollonatura: dando precedenza ai nuovi impianti, è consigliabile procedere con le operazioni di spollonatura, preferibilmente con sistemi meccanici. Qualora si intervenga chimicamente utilizzare CARFENTRAZONE o PYRAFLUFEN – ETHYLE impiegabili come spollonanti e disseccanti fogliare.

A seguito della concessione di una specifica deroga regionale da quest'anno è impiegabile anche Acido Pelargonico

Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva e attrezzature schermate.

Si raccomanda inoltre di curare con attenzione la zona delle curve asportando tutti i succhioni.

Si ricorda che:

- il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.
- Carfentrazione massimo 2 litri a ettaro all'anno.
- Pyraflufen – ethile massimo 1,6 litri a ettaro all'anno.

Approfondimenti alla pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/agronomia/spoll/>

DIFESA

Peronospora: il bollettino di Difesa Antiperonosporica, il n. 3 del 28 aprile u.s., consigliava di intervenire con un prodotto di copertura tradizionale nei giorni 29-30 aprile.

Le piogge cadute da sabato sera 30 aprile a lunedì 2 maggio 2016 sono state in generale comprese tra i 15 e i 25 mm. In alcuni casi hanno raggiunto i 30 mm circa e in poche altre aree, distribuite a macchia di leopardo, si sono verificati eventi temporaleschi che hanno determinato precipitazioni di circa 40 mm.

Prestare attenzione alle indicazioni che verranno fornite nei prossimi giorni dal Bollettino antiperonosporico n. 4 del Consorzio Fitosanitario.

Informazioni e dettagli relativi alla difesa antiperonosporica sono disponibili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico/>

Al seguente indirizzo è disponibile la traduzione dei tre manifesti in prodotti commerciali ed il foglio di calcolo dei quantitativi di rame apportati con i differenti formulati:

<http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/supporti-sul-web/>

Oidio: in abbinamento al secondo trattamento antiperonosporico è stato consigliato l'impiego di ZOLFO.

I modelli previsionali indicano che le precipitazioni della scorsa settimana hanno determinato un ulteriore rilascio di ascospore (responsabili delle infezioni primarie) e altrettanto dovrebbe avvenire con le prossime piogge superiori ai 2 mm e temperature medie di almeno 10°C.

Tignoletta: volo in esaurimento. Il modello previsionale indica la deposizione e le prime nascite larvali. Si ricorda che non sono ammessi interventi sulla prima generazione.

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/tignoletta-situazione-di-campo/>

Pero

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Ticchiolatura: le piogge del 30 aprile – 2 maggio sono risultati infettanti con incubazione al 40-50 %.

In previsione di precipitazioni mantenere la copertura con METIRAM, DITHIANON, ZIRAM, THIRAM, CAPTANO, FLUAZINAM.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno
- Ziram: massimo 2 interventi all'anno
- Captano: massimo 6 interventi, possibili rischi di fitotossicità con olio bianco
- Fluzinam: massimo 3 interventi, si ricordano possibili rischi di fitotossicità con olio bianco applicato a meno di tre settimane

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala rischio basso. In previsione di precipitazioni intervenire con ZIRAM, THIRAM, CAPTANO.

Si ricorda che:

- Ziram: massimo 2 interventi all'anno
- Thiram: massimo 8 trattamenti
- Captano: massimo 6 interventi, possibili rischi di fitotossicità con olio bianco

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un rialzo del rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di:

- ACIBENZOLAR S-METILE da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni.

- *Bacillus amyloliquefaciens*

- *Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura;

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: proseguono le catture anche se di modesta entità. Il modello indica l'inizio delle nascite dai prossimi giorni.

In funzione delle catture e della persistenza dei precedenti trattamenti intervenire con VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ova-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con Dorantraniliprole dopo almeno due settimane dal primo intervento.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Cimice Asiatica: sono in corso i monitoraggi territoriali. Al momento i ritrovamenti sono principalmente nei pressi dei siti di svernamento. Occasionali i ritrovamenti presso frutteti e siepi. Indicazioni relative a specifici interventi verranno fornite nei prossimi bollettini

Afide grigio: si segnala una sporadica presenza, intervenire al 5% di piante colpito con Flonicamid

Si ricorda che:

Flonicamid: massimo 2 trattamenti

Cidia molesta: proseguono il volo e nascita larve

Eulia: volo terminato, non si segnalano ulteriori catture. In campo non si rilevano infestazioni.

Pandemis: provvedere all'istallazione delle trappole

Psilla: volo in corso, ovideposizione e prime nascite. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di uova in avanzato stadio di sviluppo o alle prime nascite intervenire rispettivamente con SPIROTETRAMAT o ABAMECTINA

Si ricorda che:

Spirotetramat massimo 2 interventi all'anno

Abamectina massimo interventi 2 all'anno

Necrosi batterica delle gemme: negli impianti solitamente colpiti intervenire con Fosetil Al

Si consiglia di utilizzare il prodotto ad una dose complessiva di circa 10 kg/ha di f.c.

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: le piogge del 30 aprile – 2 maggio sono risultati infettanti con incubazione al 40 – 50 %.

In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON, CAPTANO, PIRIMETANIL, FLUAZINAM, o DODINA

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
- Ciprodinil massimo due interventi all'anno
- tra Ciprodinil e Pirimethanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Dodina: massimo 3 trattamenti
- Fluazinam: massimo 3 trattamenti

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CI FLUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o IBE (CIPROCONAZOLO, DIFECONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO) o TRYFLOXISTROBIN o FLUOPYRAM. Eventuali interventi con IBE risultano efficaci anche contro questa avversità.

Si ricorda che:

Ci flufenamide massimo 2 interventi anno

Quinoxifen massimo 2 interventi anno

IBE: Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Midobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Midobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo

Tryfloxistrobin: tra Pyradostrobin e Tryfloxistrobin massimo 3 trattamenti

Fluopyram: tra Fluopyram e Boscalid massimo 3 trattamenti

Afide grigio: in caso di reinfestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID, CLOTHIANIDIN, THIAMETOXAM.

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento

- Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin, Thiametoxan: massimo 2 trattamenti
Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con Sali di Calcio
Carpocapsa, Eulia, Colpo di Fuoco Batterico: vedi però

DISERBO

Per eventuali residui interventi fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura – inizio fioritura

Fusariosi: sulle varietà sensibili e grano duro intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenoconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenoconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Ruggini: In campo si segnala la presenza di sporadici sintomi di ruggine gialla; alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL, DIFENCONAZOLO, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenoconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Afidi: al superamento dell' 80% dei culmi con infestazione intervenire con PIRIMICARB o FLUVALINATE.

Si ricorda che:

- Per questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno.
- Pirimicarb: al massimo un intervento all'anno con 0,5 kg/ha di formulato commerciale.

Si ricorda che è stata concessa una DEROGA, valida per l'intero territorio regionale, per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb

Barbabietola da zucchero

Fase: 4 – 8 foglie vere

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

DISERBO

Diserbo di post emergenza

Per eventuali ulteriori interventi fare riferimento ai precedenti bollettini

Mais

Fase: semina – emergenza – da 4 a 6 foglie

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, LAMBDAALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

DISERBO

Pre-semina: fare riferimento ai precedenti bollettini

Post-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE, NICOSULFURON, RIMSULFURON

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA, FLORASULAM+FLUROXIPIR, PROSULFURON, SULCOTRIONE, MESOTRIONE, FLUROXIPIR, TRITOSULFURON, TIFENSULFURON, ISOXAFLUTOLE, ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE, ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE, FORAMSULFURON, TERBUTILAZINA, o CLOPIRALID per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
 - Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.
 - Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni
- Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate
S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Erba medica

Fase: emergenza - sviluppo vegetativo

DIFESA:

Fitodecta: si segnala la presenza di adulti, mantenere monitorati gli appezzamenti

Fitonoma e Apion: si segnala la presenza di adulti e larve, in caso di elevata infestazione prima della fioritura è possibile intervenire con LAMBDAHALOTHRIN, BETAFLUTHRIN, ACETAMIPRID, DELTAMETHRIN

Si ricorda che:

Massimo un intervento all'anno con insetticidi

DISERBO

Post-emergenza: del primo anno d'impianto è possibile intervenire con IMAZAMOX e/o 2,4DB in presenza di Romice

Pomodoro

Trapianto - attecchimento

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

DIFESA

Elateridi: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE, LAMBDAHALOTHRIN, TEFLUTHRIN, ZETACIPERMETRIN

Si ricorda che:

Clorpirifos etile, ammesse solo formulazioni esca

Lambdaalotrina: massimo 1 trattamento all'anno

Teflutrino o Zetacipermetrina: massimo 2 trattamenti in totale con piretroidi

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAU di RAME.

Nottue terricole: in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è possibile intervenire con ALFACIPERMETRIN, CIPERMETRIN, DELTAMETHRIN, ZETACIPERMETRIN. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

Si ricorda che:

Con piretroidi sono ammessi 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE.

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON, PENDIMETALIN, METRIBUZIN, ACLOFEN, S-METOLACLOF, METRIBUZIN + FLUFENACET.

Post trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con METRIBUZIN, Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM, QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D, QUIZALOFOP-P-ETILE, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Soia

Semine – emergenza – prima foglia trifogliata

DISERBO:

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, S-METOLACLOL, PETHOXAMIDE, CLOMAZONE, METRIBUZIN + FLUFENACET, METRIBUZIN + CLOMAZONE.

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di Amaranto e Solanum, CLOMAZONE, TIFENSULFURON, BENTAZONE o, con dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon, IMAZAMOX.

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

Sorgo

Semina – emergenza

DISERBO

Pre - semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre - emergenza: utilizzare ACLONIFEN, PENDIMETALIN + TERBUTILAZINA (tra pre e post emergenza al massimo 0,75 l/ha anno di s.a.)

Post emergenza: con colture emerse è possibile intervenire utilizzando TERBUTILAZINA + S-METOLACLOL.

Con coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA o DICAMBA + PROSULFURON o BENTAZONE.

Si ricorda che:

- per Terbutilazina tra pre e post emergenza massimo 0,75 l/ha anno

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: sviluppo vegetativo, distensione grappolo

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SAU DI RAME.

Oidio: le precipitazioni previste determineranno il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: prosegue il volo della 1° generazione, con voli generalmente contenuti

Pero

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

Colpo di Fuoco Batterico: prestare attenzione alla presenza di cancri attivi che andranno eventualmente asportati; in presenza di infezioni intervenire con prodotti rameici.

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione con deposizione uova e prime nascite. In funzione delle catture intervenire con virus della granulosa o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale.

Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Eulia: volo terminato, non si segnalano ulteriori catture. Il modello previsionale indica l'inizio della nascita larvale. In campo non si rilevano infestazioni.

Pandemis: provvedere all'installazione delle trappole

Psilla: volo in corso, ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora mediamente di scarso livello ed estremamente difformi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

Afidi: intervenire in presenza di colonie con lavaggi con prodotti a base di potassio di acidi grassi o piretro

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Antonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono avuti attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa.

Afidi, Colpo di Fuoco, Eulia, Carpocapsa: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura - fioritura

In questa fase non sono previsti interventi

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Mais

Fase: semina – emergenza – da 4 a 6 foglie

ASPETTI AGRONOMICI

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

Pomodoro

Attecchimento - Sviluppo vegetativo

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAL di RAME.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Salvo differenti comunicazioni, nelle prossime settimane l'incontro tecnico per l'aggiornamento del Bollettino si terrà alle ore 11 presso gli uffici del Consorzio Fitosanitario.

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia
Via Gualerzi, 32 – Reggio Emilia
Tel 0522-332170
www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti